

Cuneo, lì 17 febbraio 2017

Egregio **CLIENTE**

Prot. n. 06/2017

## ACQUISTI DI VESTIARIO PER IL PROFESSIONISTA: SPIRAGLI DI DEDUCIBILITA'

Una delle domande che sovente si pongono quanti esercitano attività professionali è se sia possibile dedurre, tra le spese inerenti la propria occupazione, anche quelle relative all'acquisto di **abbigliamento "formale"** da indossare mentre si svolge la propria attività.

Alla domanda finora non era possibile dare una **risposta univoca**, poiché la questione della **deducibilità** del **vestiario** "collegato" all'esercizio di una attività professionale è stata poco esaminata dalla giurisprudenza e si presta facilmente a rilievi fiscali da parte dell'Amministrazione finanziaria.

Ora, secondo una recente sentenza della C.T. Provinciale di Milano, sono **deducibili al 50% dal reddito professionale** i costi di acquisto degli abiti utilizzati. La decisione appare pertanto di assoluto rilievo.

Le conclusioni raggiunte dai giudici lombardi appaiono estendibili a **tutti i produttori di reddito di professionale, nonché agli agenti di commercio** e ad altre figure comparabili; d'altronde, fa parte del bagaglio di esperienze comuni il fatto che i professionisti indossino completi di abbigliamento adeguati al decoro che la professione impone e, quindi, dovrebbe esserne ammessa la **deducibilità al 50%**.

Naturalmente deve comunque sussistere "una certa proporzionalità" tra i costi affrontati e i compensi conseguiti. In effetti, non può dimenticarsi che la verifica di inerenza espletata dal Fisco non riguarda soltanto la componente qualitativa, ma anche quella **quantitativa**.